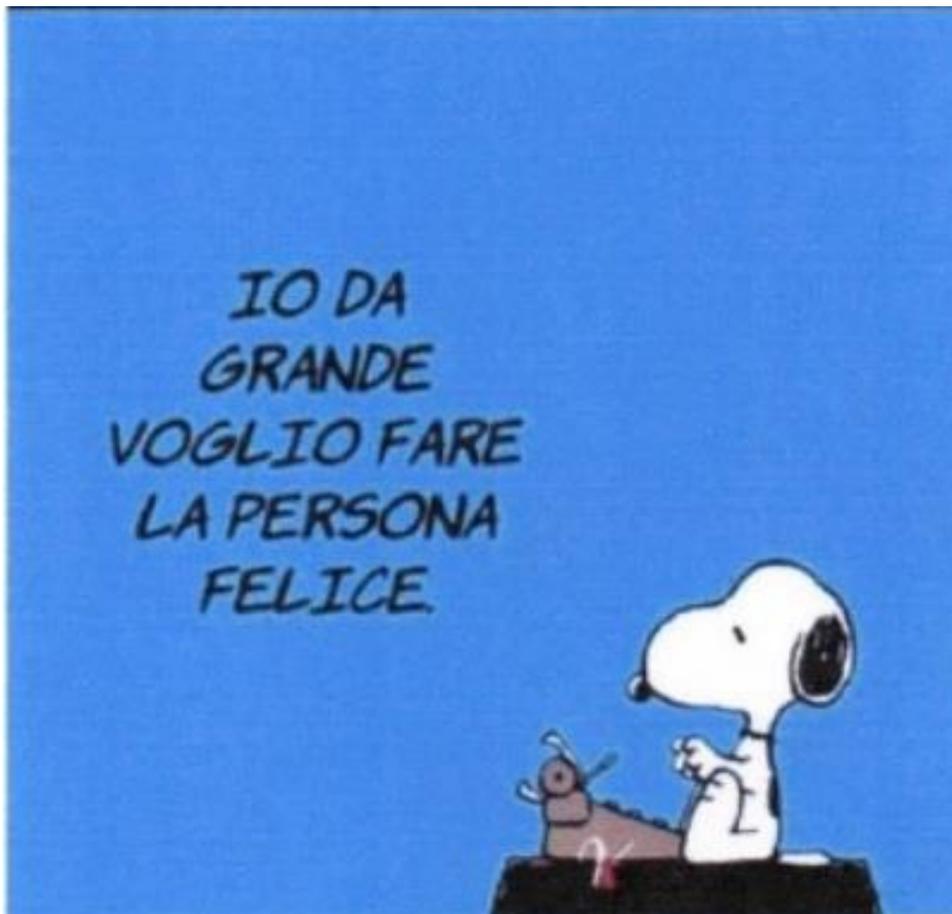




Istituto Comprensivo Bosisio Parini
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
via Andrea Appiani, 10 - 23842 • tel. +39 031 358 05 90 - c.f. 82003400130

CURRICOLO VERTICALE ORIENTAMENTO



Premessa

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Il nostro Istituto si propone di compiere un percorso orientativo assieme ad alunni, famiglie ed esperti nell'ottica di permettere lo sviluppo della potenzialità e delle capacità degli alunni nel loro percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

In particolare, il nostro curriculum nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. L'orientamento formativo così inteso è un percorso che attraversa tutto l'arco della vita scolastica delle studentesse e degli studenti e deve risultare trasversale a tutte le discipline.

L'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo sostenendo gli studenti nell'assunzione coerente di processi di scelta e di decisione in una società sempre più caratterizzata da incertezza e complessità. Per questo deve essere considerato come parte integrante dei curricoli di studio di tutte le discipline, presente nel processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere loro stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

L'orientamento è uno dei punti cardine dell'attività scolastica per guidare i giovani nella scelta dell'attività successiva, nel rispetto della finalità ultima della scuola dell'obbligo.



Orientamento: Le leggi di riferimento

- **Art. 1 Legge 1859/1962** La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva
- **D.M. 9 febbraio 1979** Programmi Scuola media " La scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo continuo La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé
- **Direttiva n. 487/97** sull'orientamento delle studentesse e degli studenti " L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia " L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile
- **Legge 20 gennaio 1999 n.9** Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione " Nell'ultimo anno dell'obbligo di istruzione...le istituzioni scolastiche prevedono sia iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e della scienza contemporanee, volte a favorire l'esercizio del senso critico dell'alunno, sia iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, di garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita
- **D.P.R. n. 275/99** " L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo " Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale **Legge 53/2003** " L'orientamento è il diritto dello studente al proprio successo scolastico e formativo, è la capacità di assumere decisioni rispetto alla propria vita e al proprio futuro
- **Decreto n. 139 n. 22 agosto 2007** " Adempimento dell'obbligo finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o qualifica professionale triennale entro il 18° anno di età " Obiettivo dell'innalzamento è l'acquisizione di saperi e competenze articolati in conoscenze e abilità, riferite a quattro assi culturali
- **DM 31 luglio 2007 Dirett. Ministeriale n. 68 3 agosto 2007:** Indicazioni per il Curricolo " Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali

- **C.M. 43/2009 Linee guida per l'orientamento** " L'orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e in particolare nei momenti di transizione " E' necessario un approccio che mette al centro di tale processo la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ecc.) e con un diretto collegamento con i suoi contesti di vita " Viene sottolineata l'esigenza di realizzare azioni a sostegno di questo processo di orientamento che rispondano ai bisogni orientativi del singolo " La novità consiste nel passaggio da un orientamento di tipo informativo e limitato ai momenti di transizione ad un approccio olistico e formativo
- **La Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232**, "Trasmissione delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente".
- **Le Linee guida adottate con Decreto 4 settembre 2019, n.774**, concernenti "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".
- **Il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328**, **concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento.**

Le leggi Europee

- **Risoluzione U.E. 18 maggio 2004** " L'orientamento può e deve contribuire a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita
- **Raccomandazioni sulle competenze chiave, 2006** " Gli Stati membri devono sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente:
 - comunicazione nella madrelingua
 - comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - competenza digitale
 - imparare a imparare
 - competenze sociali e civiche
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - consapevolezza ed espressione culturale
- **Il quadro europeo delle qualifiche EFQ, 2008** " Sistema strutturato in 8 livelli per rendere confrontabili le qualifiche (percorsi formativi) dei cittadini dei diversi paesi UE
- **Risoluzione novembre 2008** " Integrare maggiormente l'orientamento nelle strategie di apprendimento permanente
- **Europa 2020** " Crescita intelligente, sostenibile, inclusiva " Affrontare il problema dell'abbandono scolastico riducendone il tasso dall'attuale 15% al 10% e aumentando la quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni che ha completato gli studi superiori dal 31% ad almeno il 40% nel 2020

Finalità orientamento formativo

L'orientamento ha come finalità il processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita. È trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia. Si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti.

L'Istituto intende progettare e realizzare percorsi di orientamento per far acquisire ai propri studenti competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderli capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Tale attenzione intende consentire **una vera crescita personale, favorire la propria realizzazione e portare al benessere individuale e sociale.**

Perchè orientare

Per far crescere:

- Motivazione
- Senso di autoefficacia
- Percezione del futuro
- Successo scolastico
- Qualità dell'apprendimento



Per diminuire:

- Abbandono scolastico
- Basso rendimento
- Comportamenti aggressivi
- Senso di esclusione



I protagonisti dell'orientamento

GLI ALUNNI

Il contesto nel quale i bambini e i preadolescenti del nostro Istituto crescono rispecchia le evoluzioni sociali riscontrabili a livello nazionale, e si caratterizza per:

- la possibilità di accedere ad esperienze formative (sia dentro che fuori la scuola) sempre più diversificate e numerose;
- la facilità di raccogliere informazioni attraverso gli strumenti multimediali;
- la necessità di rapportarsi quotidianamente con un numero sempre crescente di persone;
- la crescente difficoltà di individuare figure di riferimento stabili.

È in questo contesto che i ragazzi sono chiamati a vivere un periodo molto delicato della loro vita, segnato dalla ricerca della propria identità (attraverso il confronto con gli adulti e con i pari) e dall'acquisizione progressiva di un proprio modo di essere. Ed è per questo che le attività proposte (sia a livello formativo, che informativo e di consulenza) nel progetto si pongono come obiettivo il raggiungimento di quegli obiettivi formativi considerati prioritari ai fini orientativi quali:

- l'individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte;
- la progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo;
- la capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali;
- la capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo;
- il confronto con figure professionali in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

I DOCENTI

L'orientamento passa prima di tutto attraverso l'attività didattica curricolare e attraverso atteggiamenti e attenzioni educative quotidiane (valorizzare l'errore, rendere protagonisti gli alunni del proprio percorso formativo, favorire l'esperienza diretta) le quali, essendo trasversali, prescindono dai contenuti della materia di insegnamento. Affinché venga recuperata la visione di orientamento come processo e non come serie di attività è importante:

- condividere con i docenti l'interpretazione dell'orientamento che sta alla base del percorso curricolare ;
- renderli consapevoli dell'azione orientativa che svolgono quotidianamente e offrire loro degli strumenti per adottare strategie orientative efficaci;
- coinvolgerli nella progettazione delle attività orientative attraverso la programmazione di percorsi di apprendimento condivisi e in grado di far convergere il contributo specifico di ciascuno su obiettivi orientativi comuni.

LE FAMIGLIE

Vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte assieme ai figli negli incontri di formazione tenuti da esperti o in attività formative.

GLI ESPERTI

Forniscono consulenza inerenti a problematiche che riguardano infanzia e adolescenza in relazione alla scuola e al mondo esterno.

Il percorso

L'Istituto alla fine del percorso di orientamento si propone di mettere i propri alunni in grado di avere consapevolezza delle proprie competenze di base e trasversali, della motivazione e creatività, dello spirito di iniziativa, dei livelli di apprendimento, specie sul fronte linguistico e tecnologico, al fine di scegliere i futuri step formativi e professionali.

Alla scuola è attribuito un ruolo centrale per l'orientamento dei ragazzi a partire dai 3 anni.

L'orientamento, sebbene sia prioritario nella scuola secondaria di I grado in vista della scelta dell'indirizzo di studio successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in prospettiva evolutiva, nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline.

Tutte le iniziative messe in atto in questo Istituto sono volte a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- **Orientamento in entrata:** continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria di primo grado, fra secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio;

- **Orientamento in itinere:** integrazione dell'offerta didattica e del curricolo; sviluppo di competenze trasversali;

- **Orientamento in uscita:** attività per la "conoscenza di sé", giornate dedicate all'incontro con le realtà scolastiche delle scuole secondarie di secondo grado dell'intero territorio; coinvolgimento dei genitori.

All'interno del nostro percorso pertanto trovano spazio le attività di orientamento, suddivise in due grandi macroaree:

1) **FORMAZIONE ORIENTATIVA ACCANTO ALLE DISCIPLINE:** specifiche azioni in attività di gruppo e individuali (competenze orientative specifiche) anche in integrazione con esperti esterni.

2) **ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE:** attività di orientamento integrate con gli insegnamenti disciplinari (competenze orientative generali attraverso l'orientamento formativo o la didattica orientativa).

OBIETTIVI

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo;
- qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire in modo collaborativo.
- promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse;
- prestare particolare attenzione alla disabilità e ad ogni fragilità, in collaborazione con le altre formazioni sociali e con l'integrazione tra scuola e territorio.
- sostenere la capacità delle famiglie ed insieme ad esse aiutare i ragazzi nei processi di identificazione e di differenziazione perché sviluppino un'identità consapevole e aperta;
- rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi;
- sottoporre all'attenzione delle insegnanti della Primaria le classi prime di nuova formazione per eventuali suggerimenti e/o osservazioni.

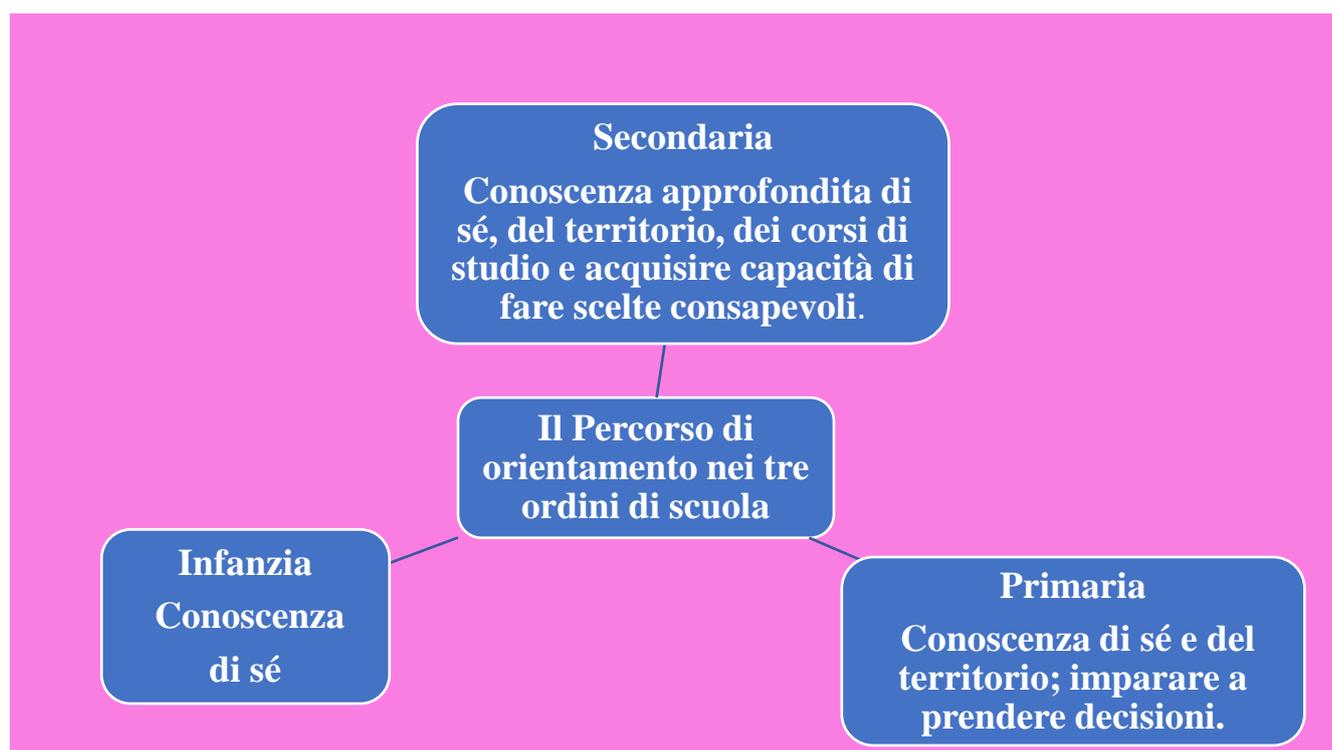
CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ITINERE

Fare del percorso scolastico il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:

- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, promuovendo la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico;
- realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali, nella prospettiva della valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti;
- sostenere e favorire il successo personale e formativo di ogni studente;
- attuare interventi specifici legati ai bisogni educativi degli alunni diversamente abili;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri - potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste delle scuole secondarie di secondo grado
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- sviluppare la capacità di relazionarsi a culture diverse.

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN USCITA

- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste delle scuole secondarie di secondo grado e del mondo del lavoro
- ampliare la conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- far acquisire agli studenti la capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili;
- promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse



Orientamento e continuità di Istituto

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica e all'orientamento degli alunni in itinere e finale, l'Istituto mette in atto una serie di attività che realizzino un percorso lineare ed omogeneo, nello sviluppo delle competenze orientative che l'alunno può acquisire dall'ingresso nell'Istituto Comprensivo e si svilupperanno nel corso degli anni (continuità verticale). Tali competenze verranno sviluppate per evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Attività di orientamento fra i tre ordini di scuola:

In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati nell'ottica della continuità verticale:

- ✓ progetti e attività di continuità - tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, - tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi di Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni;
- ✓ assemblee con i genitori degli alunni in ingresso nei tre ordini di scuola;
- ✓ visite della Scuola Primaria per conoscerne spazi e organizzazione da parte dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia;
- ✓ attività a classi aperte tra bambini della Scuola dell'Infanzia e classi della Scuola Primaria;
- ✓ attività a classi aperte tra bambini della Scuola primaria e le classi della Scuola Secondaria;
- ✓ progetti e attività di orientamento formativo dei docenti della Scuola Secondaria;
- ✓ azioni di facilitazione/semplificazione della divulgazione delle informazioni (realizzazione di brochure e assemblee);
- ✓ organizzazione di Open days in tutti i Plessi dell'Istituto;
- ✓ giornate in cui rappresentanti delle scuole superiori presentano l'offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado agli alunni della scuola secondaria del nostro Istituto;
- ✓ contatti e collaborazione con le altre agenzie formative del territorio;
- ✓ realizzazione di attività comuni alle altre scuole del territorio;
- ✓ scambio di informazioni con gli operatori dei centri socio educativi del territorio;
- ✓ coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri divulgativi.



Azioni

- **Didattica orientativa delle discipline**



- **Sviluppo delle competenze orientative**



- **Azioni di sostegno e motivazione alla scelta**



Didattica orientativa

Prevedere una **precisa intenzionalità e metodologia per promuovere in ogni studente le competenze orientative**, cioè *“un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo”* (Pombeni, 2001)

Per **didattica orientativa** si intende l'**integrazione dell'orientamento nel lavoro quotidiano delle lezioni** e del curricolo disciplinare. Nell'ottica della didattica orientativa, dunque, le **discipline** non sono funzionali solo a trasmettere delle nozioni, ma vengono concepite come **uno strumento, un metodo e un linguaggio per introdurre la classe alla realtà** in modo aperto, consapevole, dinamico, problematico ed esplorativo. Da contenitori di conoscenza, le materie insegnate diventano una lente attraverso cui scoprire e comprendere il mondo che ci circonda, in tutte le sue sfumature e complessità.

Attraverso lo studio delle discipline scolastiche, gli studenti possono così acquisire la **capacità di analizzare e comprendere il mondo** in cui vivono, sviluppare la **capacità critica di valutare** diverse opinioni e punti di vista, e **imparare a risolvere problemi** e ad affrontare le sfide che incontreranno lungo il loro percorso.

In questo senso, la didattica orientativa è uno degli strumenti fondamentali per **orientamento di qualità**, inteso non come una tappa del percorso ma come il percorso stesso: un processo lungo e continuo che si estende lungo tutto il percorso formativo dello studente e che lo aiuta a esplorare le evoluzioni delle proprie passioni e interessi, a prendere decisioni informate sulla propria formazione e a sviluppare un piano di azione per raggiungere i propri obiettivi.

Il potenziale orientativo delle discipline e il ruolo del corpo docente

In che modo una disciplina può diventare strumento di orientamento?

Ogni disciplina ha un proprio campo di studio, un proprio linguaggio e un proprio metodo di indagine che permettono agli studenti di approfondire una determinata area di conoscenza, ma anche di **sviluppare una serie di competenze**, tra cui la capacità di analisi, di sintesi, di problem solving e di valutazione critica. Per far sì che questo avvenga, l'educazione deve essere intesa come un **processo attivo** in cui gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere e gli **insegnanti sono guide e facilitatori** di questo processo.

In particolare, l'insegnante deve conoscere e comunicare alcuni aspetti della disciplina, tra cui:

- la **struttura**, ossia i concetti fondamentali, i metodi di indagine e scoperta, le relazioni con le altre discipline per offrire alla classe tutti gli strumenti per comprendere la disciplina stessa;
- le **modalità di trasmissione**, per organizzare la disciplina in modo strutturato e coerente e presentarla in modo interessante per gli studenti, adattandola alle loro esigenze e potenzialità;
- il suo **posto nell'architettura dei saperi**, identificando le relazioni interdisciplinari tra le diverse materie e di facendole emergere agli occhi dei propri studenti;
- la sua **connessione con il contesto** sociale, economico e culturale in cui viviamo, sottolineando l'importanza e la rilevanza delle competenze che la classe sta acquisendo.

Metodologie e tipologie di approccio della didattica orientativa

- approccio laboratoriale
- lavoro su compiti di realtà
- approccio progettuale (didattica per progetti)
- approccio narrativo/auto-biografico
- approccio riflessivo
- approccio metacognitivo

Uno strumento della didattica orientativa: i compiti di realtà.

I compiti di realtà consentono così di costruire delle situazioni didattiche che abbiano una **vicinanza con la realtà**, permettendo agli studenti di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni concrete e significative. Attraverso le discipline, la didattica orientativa consente di far dialogare il sapere scolastico con le esigenze del mondo esterno, facendo sì che gli studenti si sentano coinvolti e motivati nel processo di apprendimento.



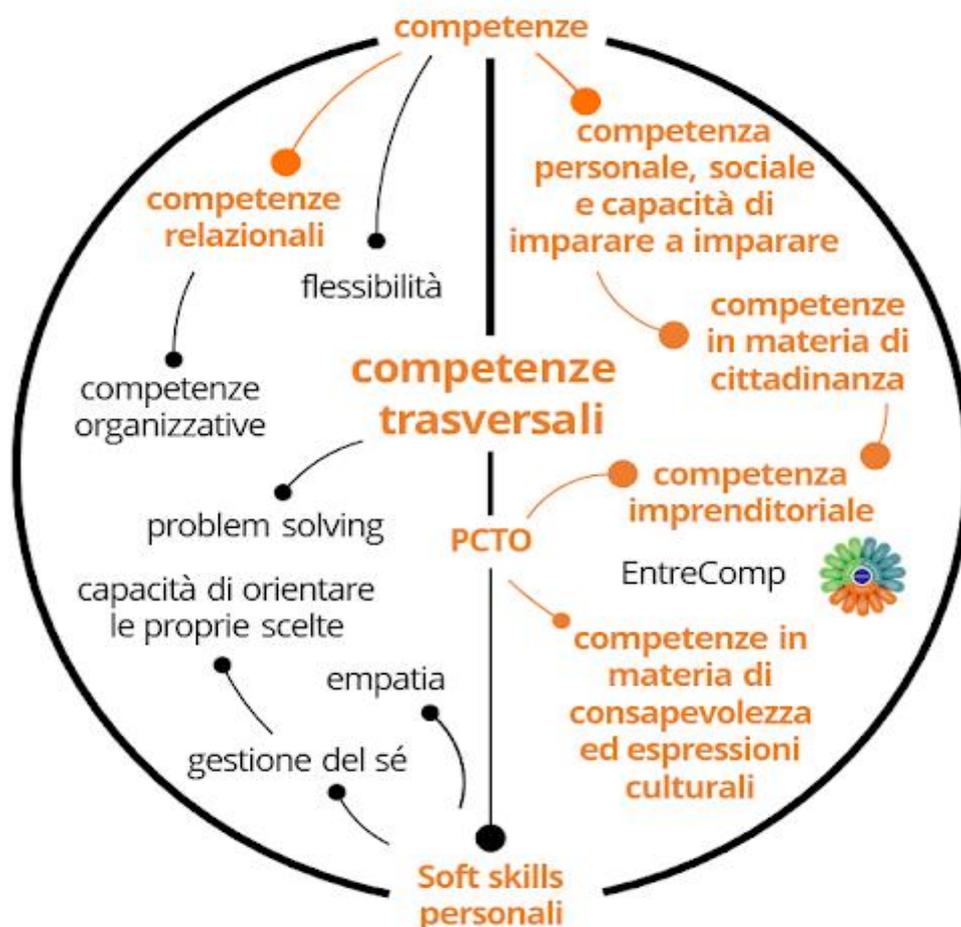
Sviluppo delle competenze orientative

Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali utili a identificare prospettive di azione e di decisione.

Essere competenti significa saper usare una pluralità di risorse (conoscenze, abilità, qualità) per affrontare nel modo più rispondente le situazioni. È necessario quindi che, particolarmente nel percorso formativo in età dello sviluppo, oltreché per tutto l'arco della vita, siano promosse anzitutto le competenze di carattere più trasversale che presiedono al rinforzo della flessibilità e dell'adattabilità della persona, nonché della sua capacità di auto e riorientamento. Queste competenze diventano la condizione di base per il "movimento" oramai costante di un individuo, giovane o adulto, all'interno della società e del mondo del lavoro. Esse sono acquisibili sia attraverso le discipline scolastiche, sia nelle situazioni di apprendimento non formale e informale.

Le competenze ritenute specifiche per l'orientamento sono state definite come:

- analizzare le risorse personali per realizzare il proprio progetto
- esaminare le opportunità concrete a disposizione (i percorsi formativi, il mercato del lavoro ...)
- prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando gli obiettivi da raggiungere
- prendere decisioni
- individuare traguardi, valutando la fattibilità del progetto
- individuare le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili,
- monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto per apportare i necessari aggiustamenti.



Le competenze orientative coinvolgono tutte le competenze di cittadinanza, le competenze chiave e life skills

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (DM 139 22.8.2007 □ Racc. Dic. 2006)

1. **Imparare ad imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare**
4. **Collaborare e partecipare**
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**
6. **Risolvere problemi**
7. **Individuare collegamenti e relazioni**
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Raccomandazioni del Consiglio europeo relativo alle competenze chiave (22 maggio 2018)

1. **Competenza alfabetica funzionale;**
2. **Competenza multilinguistica;**
3. **Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;**
4. **Competenza digitale;**
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
6. **Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;**
7. **Competenza imprenditoriale;**
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Le 10 life skills (OMS, 1993).

1. **Prendere decisioni**
2. **Problem solving (risolvere i problemi)**
3. **Pensiero creativo**
4. **Pensiero critico**
5. **Comunicazione efficace**
6. **Relazioni interpersonali efficaci**
7. **Consapevolezza di sé**
8. **Sensibilità ed Empatia**
9. **Gestione delle emozioni**
10. **Gestione dello stress**

L'Orientamento nelle Scuole dell'Infanzia di Istituto

Il discorso sull'orientamento nella scuola dell'Infanzia mira a favorire l'accompagnamento allo sviluppo della personalità e delle facoltà decisionali, che deve coinvolgere i primi anni di età, secondo quanto emerge anche dagli Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali fissati dal DM 3-6-1991. La legge 30/00 sul riordino dei cicli scolastici, all'articolo 2, attribuisce alla scuola dell'infanzia il compito di promuovere "le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento" e di assicurare a tutti i bambini "una effettiva eguaglianza delle opportunità educative" ed una loro "formazione integrale". La scuola dell'infanzia realizza inoltre "i collegamenti da un lato con il complesso dei servizi all'infanzia, dall'altro con la scuola di base". Da questi riferimenti essenziali può discendere l'attenzione che anche la scuola dell'infanzia deve prestare alle tematiche dell'orientamento, inteso come sviluppo delle capacità di scelta di ogni soggetto, in una logica di continuità. La scuola dell'infanzia ha pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali "La scuola" dell'infanzia «si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturali, da manipolare, esplorare ed ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze. In questo contesto va tenuta presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo». (Orientamenti 1991 parte IV – DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE). Le Indicazioni Nazionali 2012 precisano che «fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento...». (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – "Il senso dell'esperienza educativa").

Gli obiettivi da perseguire con valenza orientativa sono:

- sviluppare competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione...);
- sviluppare la capacità di riflettere su se stessi;
- acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno;
 - sviluppare forme e modi di partecipazione ad imprese comuni;
- favorire il rispetto e la comprensione reciproca;
- conoscere e valorizzare la propria cultura;
- conoscere e rispettare culture diverse dalla propria;
- valorizzare le differenze;
- favorire l'integrazione tra linguaggi diversi;
- stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- potenziare la capacità di operare delle scelte;
- sviluppare la capacità di assumersi responsabilità;
- sviluppare lo spirito d'iniziativa e il gusto dell'impresa.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi le insegnanti a livello di sezione, intersezione e laboratorio attuano:

- itinerari didattici volti al riconoscimento e all'espressione del mondo affettivo;
- iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita;
- esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali;
- esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni;
- itinerari volti alla conoscenza e valorizzazione delle diversità di vita, di genere, di cultura;
- esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno;
- esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi;
- itinerari volti alla conoscenza del se (aspettative, desideri, bisogni, paure...)
- esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo;
- attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali e che partendo da situazioni realmente problematiche arrivino alla realizzazione di un "prodotto" condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica;
- moduli didattici mirati allo sviluppo della creatività;
- attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo;
- percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive;
- percorsi curricolari atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...);
- iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno;
- attività integrate con le risorse del territorio.

Traguardi formativi al termine della scuola dell'infanzia

- Giocare e lavorare in modo costruttivo
- Sviluppare il senso dell'identità personale ed essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti sapendoli esprimere in modo adeguato. Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- Sapere di avere una storia personale e familiare.
- Riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e bambini.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari.
- Rispettare le regole condivise.
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio.



L'Orientamento nelle Scuole Primarie di Istituto

Il percorso di orientamento iniziato nella scuola dell'infanzia va proseguito e ampliato nella scuola primaria. Si colloca nel processo educativo, ne assume mete e obiettivi in un ambito scolastico, per poi confluire nel contesto lavorativo, sociale ed esistenziale.

Gli insegnanti della scuola primaria opereranno secondo le indicazioni presenti nel PTOF e nella Programmazione educativo/didattica della scuola primaria attuando una serie di iniziative orientative di tipo trasversale o extracurricolare in base ai bisogni formativi dei diversi gruppi classe e alla possibilità di collaborare con esperti esterni. Gli alunni, attraverso attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo con percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive, verranno coinvolti in esperienze per il potenziamento delle capacità sociali con esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di bisogni, attitudini/abilità, avviando proposte che valorizzino le diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia. Verranno favorite esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi che facciano emergere la conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e che valorizzino la conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo con attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali e che partendo da situazioni 'realmente' problematiche arrivino alla realizzazione di un 'prodotto' condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica. **Verrà favorita l'autovalutazione degli alunni per permettere loro di essere in grado già dall'infanzia di capire come stanno imparando e dove sono i loro punti di forza e di debolezza.**

Gli obiettivi da perseguire con valenza orientativa sono:

- sviluppare la capacità di riflettere su loro stessi e crescita del livello di autostima;
- stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità metacognitive;
- migliorare la capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive;
- favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche;
- sviluppare le abilità che si utilizzano nell'apprendimento intenzionale;
- favorire l'integrazione tra linguaggi diversi;
- crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative;
- partecipare ad un progetto, tenendo conto di mezzi, tempi, soggetti coinvolti, fine
- sviluppare le abilità interpersonali;
- accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali).

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi gli insegnanti attuano:

- iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita;
- esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali;
- esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di bisogni, attitudini/abilità;
- itinerari volti alla conoscenza e valorizzazione delle diversità di vita, di genere, di cultura;
- esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno;
- esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi;
- itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...);
- esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo;

- attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali e che partendo da situazioni ‘realmente’ problematiche arrivino alla realizzazione di un “prodotto” condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica;
- attività mirate allo sviluppo dell’apprendimento cooperativo;
- percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive;
- percorsi curricolari atti al potenziamento di competenze trasversali e meta cognitive; (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...);
- **iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno;**
- attività integrate con le risorse del territorio.

Traguardi formativi alla fine della Scuola Primaria

- Conoscere se stessi e l’ambiente circostante.
- Conoscere se stessi e le proprie capacità, agendo in autonomia.
- Imparare a conoscere i mutamenti culturali e sociali, per agire in modo partecipativo e responsabile.

Descrittori di verifica

- miglioramento della capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive
- miglioramento della capacità di individuare e di organizzare le informazioni
- crescita dell’autonomia d’uso e di scelta delle risorse informative
- affinamento/consolidamento di abilità specifiche nelle varie discipline
- costruzione personale e sociale dei saperi da ricondurre all’unitarietà del mondo indagato
- crescita del livello di autostima
 - riduzione dell’ansia scolastica
- crescita della capacità di operare in gruppo
- crescita della capacità di relazionarsi positivamente con compagni e insegnanti
- comprendere l’importanza dell’esistenza di regole e della necessità di rispettarle, sia di quelle date da altri, sia di quelle che occorre darsi per convivere
 - comprendere che esistono punti di vista differenti e rispettare quelli altrui
- operare autonomamente prendendo decisioni



L'Orientamento nelle Scuole Secondarie di primo grado di Istituto

Azioni di informazione e supporto alla scelta

La scelta nel processo di orientamento presuppone che il soggetto passi da uno stato iniziale di indecisione alla presa di decisione o riduzione dell'indecisione: questo percorso non sempre è progressivo e lineare.

Importante è offrire momenti di valutazione e di confronto, nel processo di scelta entrano in gioco numerose variabili.

Costante è la promozione per i docenti di formazione e riflessione rispetto alla funzione orientativa tramite la condivisione di proposte formative provenienti da istituzioni, enti territoriali, associazioni di categoria e le restituzioni da parte degli esperti rispetto ai colloqui di sostegno all'orientamento

I fattori della scelta

INDIVIDUALI	ATTITUDINI INTERESSI MOTIVAZIONI BISOGNI
CULTURALI	CONDIZIONAMENTO SOCIALE STATUS SOCIO-ECONOMICO VALORE DELLE PROFESSIONI BISOGNI DEL MONDO DEL LAVORO
SOCIALI	INFORMAZIONE VALUTAZIONE DEI DOCENTI ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE INFLUENZA DEL GRUPPO DEI PARI

Diverse dimensioni dell'orientamento: <ul style="list-style-type: none">✓ Dare un senso e un valore al proprio progetto (dimensione etica)✓ Individuare i punti di riferimento (dimensione informativa)✓ Sostenere la progettazione e/o la riprogettazione (dimensione progettuale)✓ Stimolare la consapevolezza e fornire strumenti per la rivisitazione delle scelte (dimensione autovalutativa)	Il supporto alla scelta: possibili strumenti <ul style="list-style-type: none">✓ E-portfolio✓ Diario di bordo✓ Incontri di orientamento✓ Siti e dati informativi✓ Open day✓ Progetti «ponte»✓ Consiglio di orientamento
--	--

Curricolo orientamento Scuola secondaria Wojtyla

Iniziative specifiche di orientamento scolastico

Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne il protagonista. A tal fine, oltre alla didattica orientativa trasversale in tutte le discipline, saranno organizzati incontri e visite nelle istituzioni scolastiche superiori della provincia. Saranno organizzati anche percorsi e momenti formativi e informativi rivolti agli alunni e alle famiglie che verranno coinvolte nel processo orientativo dei propri figli tramite la consulenza degli esperti.

CLASSI PRIME

Didattica orientativa, attiva e laboratoriale, uscite sul territorio, interventi di esperti	Competenze orientative, di cittadinanza e like skills	Informazione Sostegno Scelta
<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza: attività interdisciplinare (conoscenza di sé e degli altri esternando vissuti ed emozioni)• Lettura e analisi di brani sulla conoscenza di sé• Affettività: gestione delle emozioni e creazione di relazioni positive all'interno del gruppo classe• Lettura critica e ragionata del regolamento d'istituto e autovalutazione del proprio comportamento rispetto alle indicazioni generali• Sport: una scuola di vita, progetto finalizzato a trasmettere l'importanza del lavoro di gruppo, della dedizione e dell'impegno.	<ul style="list-style-type: none">• imparare a imparare• comunicare attraverso diversi tipi di linguaggio in modo efficace• collaborare e partecipare• agire in modo autonomo e responsabile• problem solving• individuare collegamenti e relazioni• acquisire ed interpretare informazioni• agire in modo autonomo e responsabile• sviluppare il pensiero critico• instaurare relazioni interpersonali efficaci• avviare la consapevolezza di sé• sviluppare sensibilità ed empatia• imparare a gestire le emozioni e lo stress	<ul style="list-style-type: none">• E –portfolio (diario di bordo digitale) per tenere traccia delle attività e di quello che le stesse apportano• Eventuali attività per lo sviluppo delle life skills

CLASSI SECONDE

Didattica orientativa, attiva e laboratoriale, uscite sul territorio, interventi di esperti	Competenze orientative, di cittadinanza e like skills	Informazione Sostegno Scelta
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed analisi di brani sui propri vissuti emotivi in un'ottica di benessere con se stessi e con gli altri • Affettività: prendere atto dei cambiamenti fisici e psicologici per vivere bene il passaggio da un'età ad un'altra • Conoscenza di se • Educazione alimentare per crescere in forma, • - La nostra Costituzione: simulare un processo costituente su temi specifici quale il valore sociale della scuola • Valutazione e autovalutazione orientativa delle discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare a imparare • comunicare attraverso diversi tipi di linguaggio in modo efficace • collaborare e partecipare • agire in modo autonomo e responsabile • problem solving • individuare collegamenti e relazioni • acquisire ed interpretare informazioni • agire in modo autonomo e responsabile • sviluppare il pensiero critico • instaurare relazioni interpersonali efficaci • avviare la consapevolezza di sé • sviluppare sensibilità ed empatia • imparare a gestire le emozioni e lo stress 	<ul style="list-style-type: none"> • E –portfolio (diario di bordo digitale) per tenere traccia delle attività e di quello che le stesse apportano • Eventuali attività per lo sviluppo delle life skills

CLASSE TERZE

Didattica orientativa, attiva e laboratoriale, uscite sul territorio, interventi di esperti	Competenze orientative, di cittadinanza e like skills	Informazione Sostegno Scelta
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed analisi di brani finalizzati a favorire negli alunni la conoscenza di sè, delle proprie attitudini e potenzialità per una scelta consapevole • Educazione all'affettività per vivere la propria sessualità in modo consapevole • Progetto orientamento per favorire la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio e rinforzare la • capacità di individuare inclinazioni e risorse • Valutazione e autovalutazione orientativa • Momento di confronto con i docenti per favorire una scelta consapevole e condivisa della scuola superiore 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare a imparare • comunicare attraverso diversi tipi di linguaggio in modo efficace • collaborare e partecipare • agire in modo autonomo e responsabile • problem solving • individuare collegamenti e relazioni • acquisire ed interpretare informazioni • agire in modo autonomo e responsabile • sviluppare il pensiero critico • instaurare relazioni interpersonali efficaci • avviare la consapevolezza di sé • sviluppare sensibilità ed empatia • imparare a gestire le emozioni e lo stress 	<ul style="list-style-type: none"> • E –portfolio (diario di bordo digitale) per tenere traccia delle attività e di quello che le stesse apportano • Eventuali attività per lo sviluppo delle life skills

Risultati attesi

- Controllo della dispersione scolastica
- Controllo – in continuità con le scuole superiori – attraverso scelte più consapevoli e mirate, del percorso formativo intrapreso dagli studenti
- Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità nella responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero di alunni sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione
- Sviluppo del processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Potenziamento delle abilità che consentano al ragazzo di sviluppare adeguati processi decisionali

Verifica e Valutazione

Verifica

Confronto tra i risultati attesi e quelli raggiunti.

Analisi del grado di soddisfazione da parte dei genitori e degli alunni attraverso colloqui individuali.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte tiene conto dei seguenti indicatori: benessere degli alunni; successo formativo; grado di soddisfazione dell'utenza.

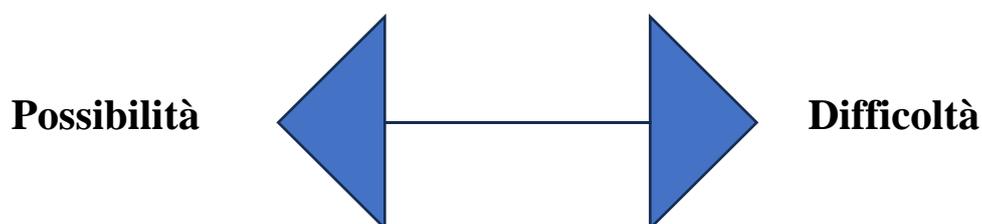
Alla fine di ogni anno scolastico la valutazione dell'orientamento sarà suffragata dalla Certificazione delle Competenze.

Curricolo orientamento Scuola secondaria “ La Nostra Famiglia”

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio verso una socialità condivisa.

L'orientamento deve essere effettuato considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali e non ultimo i desideri dell'alunno. Nel percorso di orientamento si valuteranno l'autonomia scolastica, la capacità di memorizzazione e l'attenzione, considerando il percorso scolastico trascorso e le esperienze extra scolastiche.

Un buon orientamento inizia considerando



Le norme primarie di riferimento sono: la l. 104/1992, la l. 53/2003 in tema di personalizzazione, il D.M. N° 182 del 2020 rivisto dal D.M. N° 153 del 2023, l'accordo quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 – 2016) che sottolinea **come nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento**, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del **P.D.F.** che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla scuola secondaria di 2° grado, alle istituzioni formative accreditate o ad altre strutture.

Le attività di orientamento, da organizzare in moduli di trenta ore annuali, da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, potranno essere effettuate all'interno di progetti, già in essere nell'istituzione scolastica, in modalità laboratoriale, attraverso la promozione di attività didattiche comuni a tutti gli studenti delle varie classi del Plesso.

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

In riferimento alla **Convenzione tra la rete interprovinciale di scuole e Associazione “La Nostra Famiglia”** per il funzionamento di sezioni staccate di scuole statali all’interno dei Centri di riabilitazione della Regione, firmata il 26.08.2020, con durata quinquennale fino al 31 agosto 2025, si stabilisce che l’attività didattica ed educativa sia armonizzata all’interno del P.E.I. , pertanto **si ritiene opportuno prevedere un’attività di orientamento che abbracci l’arco dei tre anni, le cui attività vengono calibrate in base alle singole specificità indipendentemente dall’anno di frequenza.**

Didattica orientativa, attiva e laboratoriale, uscite sul territorio, interventi di esperti	Competenze orientative, di cittadinanza e like skills	Informazione Sostegno Scelta
<ul style="list-style-type: none"> • Attività interdisciplinare sulla conoscenza di sé e degli altri. Lettura ed analisi di brani per favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie preferenze finalizzate ad un maggior benessere e crescita personale. • Gestione delle emozioni e creazione di relazioni positive all’interno del gruppo classe. • Visione di film e cortometraggi. • Letture delle regole di classe. • Le regole della convivenza civile per vivere in vari ambiti in un’ottica di rispetto reciproco. • Progetto per l’inclusione: effettuare esperienze diverse in collaborazione con altre realtà scolastiche ed extrascolastiche per favorire una maggiore conoscenza e inclusione nella realtà che ci circonda. • Sport: il gioco, lo sport e le regole del fair play. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Salute, benessere, prevenzione e sicurezza. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. • Educazione alimentare per crescere in forma. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare. • Comunicare attraverso diversi tipi di linguaggio in modo efficace. • Collaborare e partecipare. • Acquisire ed interpretare informazioni. • Avviare la consapevolezza di sé. • Instaurare relazioni interpersonali efficaci. • Sviluppare sensibilità ed empatia. • Imparare a gestire le emozioni e lo stress. 	<ul style="list-style-type: none"> • E –portfolio (diario di bordo digitale) per tenere traccia delle attività e di quello che le stesse apportano. • Eventuali attività per lo sviluppo delle life skills

Verifica e valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico si valuteranno gli esiti del percorso orientativo per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite, anche attraverso:

- incontri fra gli insegnanti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, sia per le verifiche finali che in itinere;
- modalità di verifica previste dai singoli progetti delle classi interessate.

Alla fine di ogni anno scolastico la valutazione dell'orientamento sarà suffragata dalla Certificazione delle Competenze.

